Carissimi amici e amiche, compagni di viaggio,

siamo giunti alla diciottesima edizione del nostro pellegrinaggio notturno sulle orme di Pier Giorgio Frassati. Come ogni anno scegliamo la data del pellegrinaggio tra fine giugno e i primi di luglio, perché Pier Giorgio Frassati morì a Torino, all'età di 24 anni, il 4 luglio 1925.

Gli scorsi anni scrivevamo: «Avere il passo dell'altro, rispettare i suoi tempi è forse quello che ci costa di più. La fretta, la frenesia e l'individualismo con cui viviamo le nostre giornate ci portano a scartare tanti che non riescono a tenere il passo. In montagna non si abbandona nessuno. Ci si aspetta. Si condivide la fatica e il pane. Si tiene il passo degli ultimi».

Le Marche, nel territorio nazionale, è una regione al plurale dove si coniugano da vicino mare, collina e montagna: la mattina dal Morcia tocchiamo il mare Adriatico con le dita accarezzando il Furlo!

Quest'anno vorremmo legare i mari e i monti non dimenticando le tante vittime che giacciono in fondo al "mare nostrum": anche loro cercavano di andare *verso l'alto* ma hanno trovato la morte. Perché tutti possano andare *verso l'alto* dobbiamo trovare il coraggio di scendere, di diminuire, di perdere, di rallentare.

Il passo in montagna si misura sull'ultimo, si sta in cordata. Conquistare una vetta, farla nostra, senza questo stile, oltre che insuperbirci ci fa essere incapaci di prenderci cura della nostra vita, di quella degli altri, di ciò che ci circonda e di chi non riuscirà mai ad arrivare.

Questo è lo spirito di chi ama la montagna e osa andare verso l'alto.

Mari e monti insieme perché siamo tutti sulla stessa barca, siamo tutti incamminati nello stesso sentiero.

Prepariamoci insieme ascoltando questa poesia di Erri De Luca scritta pensando a coloro che sono morti e giacciano nel fondo del Mediterraneo, intitolata: *Per i pesci del Mediterraneo*.

«Prendete e mangiatene tutti. Questi sono i corpi planati a braccia aperte sul fondale. In terra sono stati crocefissi, ora sono del mare e di voi pesci. Prendete e mangiatene tutti, che non avanzi niente, nessuna delle corde vocali che hanno gridato a vento. Fate questo in memoria di noi che rimaniamo a riva. Lasciatevi afferrare dalle reti per essere venduti sul banco del mercato, dove i sopravvissuti furono venduti. Sarete sulle nostre tavole imbandite. Di voi, sazi di loro, mangeremo tutto. Conservate una spina per le nostre gole, toglietela dalla corona dei venduti».

Quest'anno chiediamo il dono della pace e il segno è camminare insieme e arrivare tutti alla meta!

VENERDì 30 GIUGNO - Pellegrinaggio notturno

ore 20,30	Ritrovo a Fonte Avellana «Tra' due liti d'Italia surgon sassi, e non molto distanti a la tua patria, tanto che' troni assai suonan più bassi, e fanno un gibbo che si chiama Catria, di sotto al quale è consecrato un ermo, che suole esser disposto a sola latria». (Dante, Paradiso XXI,107-108)
ore 20,45	Fonte Avellana – Introduzione al pellegrinaggio e saluto di un monaco di Fonte Avellana
ore 21,15	<i>Verso l'alto.</i> Si parte (30' + 10' sosta) Fonte Avellana - Forcella
ore 22,00	<i>La sete</i> - 1° tappa (1.30' + 15' sosta) Forcella - Bocca della Porta
ore 23.45	<i>Il cammino -</i> 2° tappa (1.30' + 15' sosta) Bocca della Porta - Monte Schioppettino
ore 01,30	<i>Il riposo</i> - 3° tappa (2.30' + 30' sosta) Monte Schioppettino - Rifugio Valpiana
ore 04,30	La sorgente 4° tappa (45' + 45' Messa) Rifugio Valpiana - Monte Morcia
ore 05,29	Al sorgere del sole Celebrazione dell'Eucaristia
ore 06,15	5° tappa (2.30') Monte Morcia - Pradel de la pozza - Monte Bambino - Cagli
ore 08,45	La meta - Cattedrale di Cagli
	Il ristoro - Colazione offerta dalle mamme di Cagli

^{*} Chi vuole può recarsi autonomamente presso il rifugio Valpiana dove sarà accolto dalle 1,00 di notte.

Da lì potrà unirsi al gruppo nel cammino verso Cagli.

INFORMAZIONI SUL SENTIERO PIER GIORGIO FRASSATI

Il Sentiero Frassati delle Marche è un itinerario di montagna dedicato dal CAI Pesaro, nel 2001, all'alpinista torinese Pier Giorgio Frassati (1901-1925) - beatificato nel 1990 - nell'ambito di un progetto nazionale sviluppatosi in tutta Italia tra il 1996 e il 2012.

Il percorso, da Fonte Avellana a Cagli, utilizza vari sentieri del massiccio del Catria, e complessivamente - escluse le soste e con gli adattamenti da noi effettuati - richiede un tempo di circa 8 ore. Per altre informazioni si può consultare una guida pieghevole recuperabile presso la sede del CAI Pesaro o presso la Comunità Montana del Catria e Nerone, oltre che nei comuni del comprensorio del Catria.

DIFFICOLTÀ

Il sentiero non presenta difficoltà tecniche tali da riservarne la percorrenza ai soli esperti. Tuttavia, trattandosi di un itinerario notturno, lungo e caratterizzato da più dislivelli altimetrici, è richiesta un'adeguata preparazione. Si invita a non sottovalutare l'impegno anche fisico del pellegrinaggio che deve fare i conti con il sonno della notte.

MATERIALI

Sono indispensabili gli scarponi da montagna. Da mettere nello zaino: giacca a vento, copricapo, maglie per cambiarsi, una torcia con ricambio pile, acqua con sali minerali e qualche alimento energetico facilmente digeribile.

CLIMA INTERIORE

Un'attenzione speciale si vuole riservare al pellegrinaggio: intendiamo rispettare il silenzio della natura e favorire il raccoglimento interiore; non si gradiscono quindi schiamazzi né iniziative autonome che compromettono l'armonia del procedere insieme.

IL TEMPO

Non è prevista pioggia, né rinvio di data.

ADESIONE

A tutti è richiesto di segnalare l'adesione personale entro il 27 giugno 2023 e la necessità di utilizzare il pulmino che dal monte Morcia (dopo la celebrazione eucaristica, verso le ore 6.30) porterà a Cagli.

Per tutto quanto è richiesto e per eventuali chiarimenti potete rivolgervi a: **DON FRANCESCO PIERPAOLI**: 333.9771270; uomodovesei@gmail.com **DON GIORGIO PAOLINI**: 329.6197388 giorpao1@alice.it

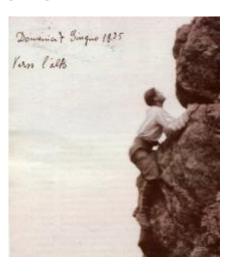




18° PELLEGRINAGGIO NOTTURNO FONTE AVELLANA - CAGLI SENTIERO PIER GIORGIO FRASSATI MARCHE

CON IL PATROCINIO DELLA GIOVANE MONTAGNA SOTTOSEZIONE "P. G. FRASSATI"

venerdì 30 giugno - sabato 01 luglio 2023



«La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata» (Papa Francesco).

> L'ascesa *verso l'alto* equivale all'incontro con l'Altro. In cammino seguendo il sentiero Pier Giorgio Frassati